

DE Pressemitteilung – Die kleine Südtiroler Landwirtschaft ganz groß in Brüssel

Wer hätte gedacht, dass es die Europäische Kommission in Brüssel interessiert, wie in Südtirol Bewegung in die ökosoziale Transformation der Landwirtschaft gebracht wird?

Das seit drei Jahren aktive Projekt "Farmfluencers of South Tyrol" hat sich im europäischen Wettbewerb um den "New European Bauhaus Prize 2023" mit über 1.450 Bewerbungen durchgesetzt und ist in seiner Kategorie "reconnecting with nature" unter den 3 Finalist:innen gelandet.

Der Preis zeichnet bestehende Projekte und Konzepte junger Menschen aus, die zum European Green Deal beitragen und sowohl nachhaltig als auch integrativ und ästhetisch ansprechend sind.

Die Initiator:innen des Projekts, Meike Hollnaicher und Thomas Schäfer, erzählen mit Podcast, Videos, Social Media und auf ihrer Webseite inspirierende Geschichten von Bäuerinnen und Bauern, die neue Wege in der Landwirtschaft wagen. Gleichzeitig schaffen sie Gemeinschaft und Möglichkeiten für gegenseitigen Austausch für interessierte Bäuerinnen und Bauern. Darüber hinaus ist es ihnen ein Anliegen, die Lücke zwischen Gesellschaft und landwirtschaftlichen Betrieben zu schließen und den öffentlichen Diskurs zum Thema Ernährung und Landwirtschaft anzutreiben.

Die beiden sind für das Finale nach Brüssel gereist und bringen Inspiration und Motivation zurück in die Heimat. Dass ihre Arbeit auch auf europäischer Ebene als wichtig anerkannt wird, zaubert ihnen ein Lächeln ins Gesicht.

"Manchmal kommen Zweifel auf, ob unsere Arbeit wirklich so viel Wert ist, wie wir denken. Es ist eine tolle Bestätigung, dass das, was wir tun, auch von Expert:innen anerkannt wird.", sagt Meike. Besonders wichtig ist für das Team, dass die sogenannten "grassroot movements" nun auch immer mehr von den zuständigen Ämtern ernst genommen und ins lokale Entwicklungsprogramm aufgenommen werden. "Die Transformation muss aus der Erde und von den Menschen kommen, es reicht nicht, auf die Politik zu schimpfen, denn sie gibt nur einen Rahmen. Wir alle sind wie Gras, das durch Beton durchwachsen kann, wenn es Licht sieht.", sagt Thomas. In Brüssel auf so viele kleine und große Projekte aus ganz Europa zu treffen, war eine besondere Erfahrung und macht den beiden Mut. "Der Klimawandel schreitet voran, die Lage ist ernst. Laut einem Bericht der UN-Landwirtschaftsorganisation FAO aus dem Jahr 2022 stammen 95 % unserer Lebensmittel stammen aus dem Boden. Doch so wie wir heute weltweit Landwirtschaft betreiben, werden bis zu Jahr 2050 bereits 90% aller Böden zerstört sein. Wenn sich daran nichts ändert, wird die Verschlechterung der Bodenfruchtbarkeit unsere Ökosysteme, unser Klima und unsere Ernährungssicherheit gefährden. Jedes noch so kleine Projekt ist dementsprechend wichtig. Es braucht Macher:innen.", sagen Meike und Thomas.

Wie geht es weiter? Seit Beginn des Projekts arbeiten die beiden ehrenamtlich. Es ist eine Herausforderung, sich jeden Tag aufs Neue zu motivieren, doch die positiven Rückmeldungen von den Bäuerinnen und Bauern und die Anerkennung ihrer Arbeit als Treiber der ökosozialen Transformation verleihen ihnen Energie. Sie finanzieren ihre Arbeit mit einem Crowdfunding (zu finden auf www.farmfluencers.org) und sammeln hier und da kleine Preisgelder ein. Diesmal hat es leider nicht zum Sieg gereicht, aber sie hoffen, dass sich bald die richtige Fördermöglichkeit oder der richtige Sponsor findet. Als nächstes steht ein Dokumentarfilm an, der Klima, Landwirtschaft und Gastronomie in Südtirol beleuchtet. Den Titel verraten sie noch nicht.

IT Comunicato stampa - La piccola agricoltura altoatesina grande a Bruxelles

Chi l'avrebbe mai detto che la Commissione Europea a Bruxelles si sarebbe interessata a come l'Alto Adige si sta muovendo nella trasformazione eco-sociale dell'agricoltura?

Il progetto "Farmfluencers of South Tyrol", attivo da tre anni, ha prevalso nel concorso europeo per il "New European Bauhaus Prize 2023" con oltre 1.450 candidature ed è arrivato tra i 3 finalisti nella categoria "reconnecting with nature".

Il premio riconosce progetti e concetti esistenti di giovani che contribuiscono al Green Deal europeo e sono sostenibili, inclusivi ed esteticamente gradevoli.

Gli iniziatori del progetto, Meike Hollnaicher e Thomas Schäfer, utilizzano podcast, video, social media e il loro sito web per raccontare storie di ispirazione di contadini e contadine che osano aprire nuove strade nell'agricoltura. Allo stesso tempo, creano comunità e opportunità di scambio reciproco per gli agricoltori interessati. Si impegnano inoltre a colmare il divario tra la società e le aziende agricole e a promuovere un discorso pubblico sull'alimentazione e l'agricoltura.

I due ideatori si sono recati a Bruxelles per la finale e hanno portato a casa ispirazione e motivazione. Il fatto che il loro lavoro sia riconosciuto come importante anche a livello europeo li fa sorridere.

"A volte ci viene il dubbio che il nostro lavoro valga davvero quanto pensiamo. È una grande conferma che ciò che facciamo sia riconosciuto anche dagli esperti", afferma Meike. Per l'équipe è particolarmente importante che i cosiddetti "movimenti di base" siano ora presi sempre più sul serio dalle autorità competenti e inclusi nel programma di sviluppo locale. "La trasformazione deve venire dal basso e dalla gente, non è sufficiente inveire contro la politica, perché questa fornisce solo una cornice. Siamo tutti come l'erba che può crescere attraverso il cemento quando vede la luce", dice Thomas. Incontrare a Bruxelles tanti piccoli e grandi progetti provenienti da tutta Europa è stata un'esperienza speciale e incoraggia i due. "Il cambiamento climatico sta andando avanti, la situazione è grave. Secondo un rapporto del 2022 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), il 95% del nostro cibo proviene dal suolo. Ma il modo in cui coltiviamo oggi a livello globale, il 90% di tutti i suoli sarà distrutto entro il 2050. Se nulla cambia, il degrado del suolo minaccerà i nostri ecosistemi, il nostro clima e la nostra sicurezza alimentare. Ogni progetto, per quanto piccolo, è quindi importante. Abbiamo bisogno di chi agisce", affermano Meike e Thomas.

E adesso? Dall'inizio del progetto, i due lavorano su base volontaria. È una sfida motivarsi ogni giorno, ma il feedback positivo degli agricoltori e il riconoscimento del loro lavoro come motore della trasformazione ecosociale danno loro energia. Finanziano il loro lavoro con il crowdfunding (che si trova su www.farmfluencers.org) e raccolgono piccoli premi qua e là. Questa volta, purtroppo, non è bastato per vincere, ma sperano che presto arrivi l'opportunità di finanziamento o lo sponsor giusto. Il prossimo progetto è un film documentario sul clima, l'agricoltura e la gastronomia in Alto Adige.